

CALASETTA, Progetto "Ràixe": un museo per tutelare e valorizzare il patrimonio dei tabarchini

Date : 28 Dicembre 2018



Un progetto, “**Ràixe**” (*radici*), per recuperare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio immateriale della **comunità tabarchina**, creando un grande archivio digitale che sfoci nella realizzazione di uno spazio museale nel cuore di **Calasetta**.

L'idea è concepita dalla *cooperativa sociale “Millepiedi”* con il finanziamento regionale dal bando “*Domos de sa cultura*” di 90mila euro, ai quali si aggiungeranno altri 32mila della onlus: “*Il sistema identitario dei tabarchini, proprio per il suo carattere immateriale ovvero radicato nelle trame dell’oralità, non deve andare perduto e merita anzi di essere preservato*”.

“*Il dialogo con le altre comunità è fondamentale* – ha spiegato **Marzia Varaldo**, presidente della “Millepiedi” – *Per questo, negli ultimi tempi, abbiamo organizzato degli incontri anche a Carloforte allo scopo di stimolare il confronto sui temi-chiave del progetto, nell’ottica del coinvolgimento di tutte e cinque le comunità con la stessa origine culturale: oltre a Calasetta e Carloforte, anche Tabarka, Nueva Tabarka e Genova-Pegli*”. Per il vicesindaco di Calasetta, **Remigio Scopelliti** “*queste realtà hanno ripreso i contatti e collaborano con entusiasmo al progetto e siamo particolarmente felici del rinnovato rapporto tra Calasetta e Carloforte. La realizzazione concreta di un simile progetto ha un’indubbia rilevanza culturale e sono certo che possa fornire un contributo forte alla missione di ottenere, da parte dell’Unesco, il riconoscimento di patrimonio immateriale dell’umanità per l’eredità culturale dei tabarchini*”.

Prima della realizzazione dello spazio museale (la programmazione si articola in 24 mesi e si pone come termine gennaio 2020), sarà fondamentale l’archiviazione: “*Sono iniziate le fasi di digitalizzazione che confluiranno nel museo: abbiamo potuto contare, tra gli altri, sulla disponibilità e sulle conoscenze di Remigio Scopelliti*», ha aggiunto **Varaldo**. Il *Comune di Calasetta*, inoltre, ha dato il suo contributo al

progetto mettendo a disposizione i locali di *via Umberto*, destinati ad ospitare il polo digitale, e ha aperto le porte dell'archivio comunale, cui si è aggiunta la collaborazione degli archivi di *Sant'Antioco* e *Carloforte*. (red)

(admaioramedia.it)